

Comunicato stampa

6 febbraio 2013

## Il Censimento in pillole - Umbria

### Meno italiani rispetto a dieci anni fa

Al 9 ottobre 2011, data di riferimento del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, la popolazione residente ammonta a 884.268 unità.

Rispetto al 2001, quando i residenti ammontavano a 825.826, l'incremento del 7,1% è da attribuire esclusivamente alla componente straniera. Nel decennio intercensuario, la popolazione di cittadinanza italiana è diminuita di 2.007 individui (-0,3%), mentre quella straniera è aumentata di 60.449 unità (+221,7%).

I cittadini stranieri risultano in crescita in tutti i comuni della regione, quelli italiani invece aumentano nel 34,8% dei comuni (32) e calano nel restante 64,2% (60).

Nella provincia di Perugia, i residenti censiti ammontano a 655.844 con un incremento dell'8,2% rispetto al 2001. I residenti italiani aumentano dello 0,7%, quelli stranieri del 206,1%. Nella provincia di Terni la popolazione censita è pari a 228.424 residenti con una crescita del 3,9% rispetto al 2001. In questo caso i residenti italiani diminuiscono del 2,8% mentre il numero di stranieri è quasi quadruplicato (+290,7%).

### Più femmine che maschi

In Umbria risiedono 92,1 uomini ogni 100 donne (424.057 uomini, 460.211 donne). A livello territoriale non si segnalano differenze significative, anche se nella provincia di Terni il rapporto di mascolinità è pari a 91,0% (108.840 uomini, 119.584 donne) mentre nella provincia di Perugia sale a 92,5 % (315.217 uomini, 340.627 donne).

In 11 comuni, pari al 12% del totale, il rapporto di mascolinità risulta sbilanciato a favore della componente maschile, con il primato che spetta al comune di Polino (113,9 uomini ogni 100 donne) seguito da Monteleone di Spoleto (111,5 uomini ogni 100 donne). Al contrario, si contano solo 87,2 uomini ogni 100 donne a Fratta Todina, 87,7 uomini ogni 100 donne a Calvi dell'Umbria e 88,6 a Terni.

### In sensibile aumento "grandi vecchi" e ultracentenarie

Dal 2001 al 2011, la percentuale di popolazione di 65 anni e più è passata dal 22,8% (188.272 persone) al 23,7% (209.838); era al 19,4% nel 1991 (157.215 persone).

Anche i "grandi vecchi", ovvero gli ultra 85enni, aumentano rispetto al totale della popolazione residente (dal 2,7% del 2001 al 3,8% del 2011). L'incremento se è del 99,5% nella classe 95-99 anni, in quella degli ultracentenari tocca il 197,8%.

Le persone di 100 anni e più, infatti, erano 89 nel 2001 (18 maschi e 71 femmine), mentre nel 2011 ne sono state censite 265, con una percentuale di donne pari all'83% (220 unità).

Alla data di riferimento del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, il maggior numero di ultracentenari, 193 unità pari al 72,8% del totale, risiede nella provincia di Perugia; in quella di Terni se ne contano 72, pari al 27,2% del totale.

Nel corso degli ultimi 10 anni il numero di ultracentenari è quasi triplicato in entrambe le province della regione: in quella di Terni è salito da 25 a 72 persone (+188%) , in provincia di Perugia è passato da 64 a 193 persone (+201,6%).

Le città con più ultracentenari sono Perugia con quota 47 corrispondente al 17,7% del totale, Terni che ne registra 31 (11,7%), Foligno in cui vivono 18 (6,8%). A Città di Castello e Gubbio ammontano a 14 le persone con più di 100 anni (5,3%) e, infine, sono 11 quelle residenti a Spoleto (4,2%).

L'analisi territoriale mostra una geografia dell'invecchiamento abbastanza variabile: considerando l'età media della popolazione residente, che per l'Umbria è pari a 45 anni (43 in Italia), a Perugia scende a 44,6 anni, mentre sale a 46,3 anni nella provincia di Terni.

I comuni mediamente più giovani sono localizzati nella provincia di Perugia: Corciano con un'età media di 41,5 anni, Bastia Umbra (41,9), Castel Ritaldi e Citerna (42,6) e Torgiano (42,7).

Il più vecchio è Poggiodomo, in provincia di Perugia, dove l'età media è di 61 anni; seguono Polino (51,1), Parrano (50,3), Calvi dell'Umbria (49,2) e Castel Giorgio (49): si trovano tutti in provincia di Terni.

### **Sempre più popolati i comuni di media dimensione**

Dal 2001 ad oggi, la popolazione è aumentata in 71 comuni dell'Umbria (77,2% del totale). In particolare, si registra un incremento di residenti nel 96,4% dei comuni di dimensione compresa tra 5 e 50mila abitanti, nel 100% dei comuni con oltre 50mila abitanti e nel 72,6% di quelli con meno di 5mila abitanti.

Nella provincia di Perugia la popolazione è in crescita in 45 dei 59 comuni (76,3%) e in sette casi l'aumento supera il 15%. Nella provincia di Terni si registrano incrementi in 26 su 33 comuni (pari al 78,8% di quelli localizzati nella ripartizione) con tassi di crescita compresi fra 0,4% (Alviano) e 12,8% (Attigliano).

Nei comuni che hanno visto diminuire il numero dei residenti, Poggiodomo si distingue per la diminuzione più marcata (-21,5%); in tutti gli altri comuni, invece, si registra una perdita inferiore al 9%.

### **I comuni più grandi e quelli più piccoli**

Il 74,2% della popolazione risiede nella provincia di Perugia, il 25,8% in quella di Terni. Nei due capoluoghi di provincia si concentra il 30,7% dei residenti e un umbro su quattro risiede in un comune di dimensione compresa tra 20 e 50mila abitanti.

In termini di popolazione, i cinque comuni più grandi dell'Umbria sono: Perugia (162.449 residenti), Terni (109.193), Foligno (56.045), Città di Castello (40.064) e Spoleto (38.429).

I comuni più piccoli sono: Poggiodomo (135 residenti), Vallo di Nera (401), Scheggino (481) e Sant'Anatolia di Narco (558) – in provincia di Perugia – e Polino (246) in provincia di Terni.

### **Triplicati gli stranieri residenti**

Nel corso dell'ultimo decennio la popolazione straniera residente in Umbria è triplicata passando da 27.266 a 87.715 unità, con una crescita pari al 221,7%.

Il 77,6% degli stranieri vive nella provincia di Perugia (68.026); quelli residenti nella provincia di Terni sono il 22,4% (19.689).

I comuni con l'incidenza più elevata di stranieri sul totale della popolazione censita sono Giano dell'Umbria con 19,3 stranieri per 100 censiti, Lisciano Niccone (18,6%), Montegabbione (17,2%) e Fossato di Vico (16,4% di stranieri).

La componente femminile rappresenta il 55,7% del totale degli stranieri, valore che sale al 57% nella provincia di Terni. Il rapporto di mascolinità, diminuito di oltre 10 punti percentuali rispetto al 2001, è pari a 79,5 maschi ogni 100 femmine.

Il 45% degli stranieri residenti nella regione ha un'età compresa tra 25 e 45 anni, uno su quattro ha tra i 30 e i 40 anni. L'età media è di 31,8 anni e la componente maschile risulta più giovane (29,6 anni) di quella femminile (33,4 anni).

### **Per informazioni**

Luca Calzola 075 5826453

Bianca Maria Martelli 075 5826450